



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di
Gemona del Friuli
Sottosezioni di
Buja e Osoppo



Sezione di
Gemona del Friuli
via IV Novembre 38,
Gemona del Friuli

Apertura sede ogni
giovedì 20.30-22.30

www.caigemona.it
escursionismo@caigemona.it
cell: 342 957 6882

Piz di Mede (2094m) (Alpi Carniche) 26 giugno 2022



Difficoltà: EE– Escursionisti esperti

Dislivelli: ↑ circa 1000 m
↓ circa 1000 m

Tempi: 6.00 più soste

Cartografia: Tabacco n. 009- Scala 1:25.000

Info: Tel.: 342 957 6882 email escursionismo@caigemona.it sito web:
www.caigemona.it

Trasporto: mezzi propri.

Partenza: ore 7.00 da Piazzale Comelli (stazione FS) – Gemona

Rientro previsto: circa ore 16:00

Iscrizione: Entro venerdì 24 giugno 2022

Esclusivamente contattando il nostro cellulare 342 957 6882 ed attendendo conferma iscrizione.

Il vostro numero verrà utilizzato solo per comunicazioni relative a questa escursione.

Assicurazione per NON soci: € 11,55

Equipaggiamento: Indumenti da escursionismo adeguati alla quota ed alla stagione, pranzo al sacco, molta acqua.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di
Gemona del Friuli
Sottosezioni di
Buja e Osoppo



Sezione di
Gemona del Friuli
via IV Novembre 38,
Gemona del Friuli

Apertura sede ogni
giovedì 20.30-22.30

www.caigemona.it
escursionismo@caigemona.it
cell: 342 957 6882

Breve descrizione

In auto ci dirigiamo in Carnia, superiamo Sutrio in direzione Ravascletto. Poco prima dell'abitato, imbocchiamo a destra la Panoramica delle Vette che si risale per 2 tornanti fino ad incrociare le indicazioni per Maine da Mont, dove è presente un piccolo parcheggio (1200m).

Calzati gli scarponi, ci incamminiamo lungo la ripida pista verso nord (sent. CAI 152), la risaliamo per alcuni tornanti nel bosco di abete rosso fino ad arrivare alla piccola cappella dedicata alla Madonna (1309m - Maine da Mont). Oltrepassata a poca distanza una struttura in legno, entriamo nel vallone del Rio Margo e proseguiamo sulla comoda mulattiera a svolte e con pendenza costante all'interno del bosco.

Il nostro tracciato incrocia nuovamente la strada asfaltata a circa 1600m di quota e che seguiamo in salita verso sinistra per pochi metri fino ad abbandonarla per proseguire sulla destra nuovamente sul sentiero CAI n.152 che in pochi minuti ci porta al panoramico ripiano di Casera Glaretz (1688m).

La salita prosegue ora a regolari tornanti lungo la direzione nord-est su prati e arbusti di rododendri. Con andamento sempre più aperto e panoramico, a quota 1845m ci innestiamo sulla pista di casera Valsecca di cui non restano che pochi ruderi in prossimità di una croce di ferro. A questo punto risaliamo completamente il pendio erboso che ci conduce alla cima del Monte Valsecca (1966m). Da qui, tra arbusti di rododendri scendiamo in maniera decisa e con passo sicuro, lungo il costone settentrionale incontrando anche alcuni resti di postazioni della Grande Guerra. Poco sopra la strada, a quota 1879m, ha inizio la lunga e suggestiva cresta tra spuntoni di rocce rossastre che ci porta direttamente sulla vetta del Piz di Mede (2064m), meta della nostra gita. L'ultima ripida salita inizia con una serie di caratteristici gradini in pietra. Più in alto uno stretto sentiero ci conduce ad un primo ripiano panoramico e quindi alla vetta del Piz di Mede.

La discesa si snoda rapida lungo il costone pratoso opposto fino alla selletta a quota 2000m. Imbocchiamo a questo punto il sentiero CAI n.154 verso nord-est che prosegue per un breve tratto in salita e aggira completamente il piccolo lago glaciale di Crasulina (1979m). Scendiamo quindi a svolte e superata l'apertura di una caverna, raggiungiamo un ulteriore bivio. Qui ci innestiamo nuovamente sul sentiero CAI n.152. La comoda mulattiera con qualche saliscendi attraversa completamente le pendici orientali del Piz di Mede e del Monte Valsecca ed infine ci riporta sulla pista di Casera Valsecca da dove si utilizza poi lo stesso tracciato compiuto all'andata per tornare alle auto.

Accompagnatori/Coordinatori: Ivan Blasotti, Silvia Forgiarini

Gli Accompagnatori/Coordinatori dell'escursione si riservano, a loro discrezione ed in ogni momento, di apportare variazioni al programma qualora le condizioni meteorologiche o della montagna lo richiedessero e di escludere dalla partecipazione all'escursione chiunque non sia ritenuto idoneo per precarie capacità o equipaggiamento inadeguato. Si richiede puntualità e diligenza nel seguire le indicazioni dei coordinatori, rimanendo uniti in gruppo.

Prossima attività : 9-10 luglio – Weekend in Alpi Giulie